

**Zeitschrift:** The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

**Herausgeber:** Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

**Band:** - (1974)

**Heft:** 1677

**Rubrik:** Il bollettino nostrano

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 30.01.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# IL BOLLETTINO NOSTRANO

D'OLTRE GOTTARDO. — *Berna.* — Tanto per la cronaca ed a sconfessare il nostro pronostico nel numero precedente dobbiamo informare i lettori del risultato "a sorpresa" delle recenti elezioni al Consiglio Federale. Nessuno dei candidati ufficiali proposti dai maggiori partiti interessati ha raccolto il favore dell'Assemblea federale. Questa ha dato ampia espressione alla sua indipendenza proponendo in ogni caso un suo candidato che, e qui sta il gran colpo di scena parlamentare, in ognuno dei casi ha ricevuto il favore dello scrutinio. Così, per il *Gruppo democristiano*, al posto del ticinese Enrico Franzoni, venne eletto il consigliere agli Stati *Hans Huerlimann* di Zugo, già al primo scrutinio; per il *Gruppo radicale* il consigliere nazionale *Georges André Chevallaz* di Losanna, anziché il ginevrino Henri Schmitt, ed in fine per il *Gruppo socialista Willi Ritschard*, consigliere di stato di Soletta, al posto dell'argoviese Artur Schmid. I più fervidi auguri quindi degli svizzeri italiani di Londra ai neo eletti, come pure al nuovo Presidente della Confederazione, consigliere federale Ernesto Brugger che è nato a Bellinzona.

— Ci scusiamo se la solita tirannia di spazio ci permette soltanto alcuni brani del nobile discorso col quale, nella stessa occasione, l'on. Nello Celio ha preso comiato dal parlamento: "Sette anni or sono, la vostra fiducia mi ha consentito di accedere al Consiglio federale. Con questa cerimonia prendo oggi formalmente commiato dal Parlamento e dal Paese, rinunciando alla responsabilità di governo... Un governo coerente, sorretto dalla fiducia, ha chiesto vincoli e sacrifici. Il popolo cosciente e maturo li ha accettati ed altro accetterà quando saremo al limite delle nostre risorse, perchè il peso dell'austerità sia equamente distribuito e risparmi i deboli. Uno sforzo di coesione nazionale è tuttavia necessario, chè sarebbe vano sperare in un rapido superamento dell'attuale emergenza ed un rapido ritorno alla normalità. La situazione ripropone il tema della condizione dei meno favoriti nella società industriale moderna e dei limiti della socialità. La parte più illuminata degli imprenditori ed i responsabili sindacali, malgrado le apparenze minacciose, si rendono conto che una lunga e proficua intesa non deve necessariamente perire, trascinando con sé i frutti sostanziali che ha dato. Strade nuove saranno forse necessarie, pure sarà prudente ricalcare anche sentieri già battuti col passo lento e sicuro del montanaro, ma con idee chiare e la coscienza che la rovina dell'economia non giova a nessuno. Il nostro Stato vive per alcune idee fondamentali, per la sua realtà economica e sociale, per la vita dello spirito che affonda le radici in triplice cultura, che lo fa diverso e pure coerente. Diffondiamo nell'era del tecnicismo e della venerazione dei beni materiali, la vita dello spirito e la

grandezza d'una fede nei valori morali. Stefano Franscini, il consigliere federale ticinese del 1848 scrisse: "Non è che con la virtù, con un dignitoso nobile contegno, che giungono i popoli alla mèta dei loro desideri." E' vero pure oggi. "Grazie."

LUGANO. — *Commemorazione F. Chiesa.* — Francesco Chiesa è stato commemorato a Roma, a Palazzo Venezia, martedì, 4 dicembre, con una conferenza di Piero Scanziani. La manifestazione, indetta dall'Associazione Italo-Svizzera di Cultura, con l'intervento del prof. G. Pullara e della prof. A. Maria Guerrini, alla presenza di personalità del Governo e della diplomazia, ha voluto essere l'omaggio di Roma alla memoria del grande poeta ticinese. Nel 1928 l'Università di Roma aveva insignito Chiesa della laurea honoris causa e nel 1970, nel centenario di Roma capitale, gli era stata offerta la Medaglia d'Oro. Piero Scanziani ha presentato nello stesso salone di Palazzo Venezia, la "Collana Testimonianze", da lui diretta e edita dall'Elvetica. Sono finora apparsi i volumi su Cristo, Buddha e Aurobindo.

BELLINZONA. — *I 4 decreti urgenti.* — Anche il popolo ticinese, domenica 2 dicembre ha approvato a forte maggioranza e con un'abbastanza soddisfacente partecipazione al voto del 31%, i 4 decreti federali urgenti e cosiddetti congiunturali sui prezzi, il credito, l'edilizia, e gli ammortamenti. Pure accettato venne il nuovo articolo costituzione sulla protezione degli animali.

GIORNICO. — *L'autostrada della Biaschina.* — Da Berna è giunta notizia che il Consiglio federale, nella sua seduta del 26 novembre, ha approvato il progetto generale del tronco autostradale Giornico-Chiggionna. Il costo dell'opera è preventivato in 270 milioni di franchi, compresi i costi d'adattamento della rete stradale locale.

OSOGNA. — *Opposizione all'autostrada.* — No al progresso quando si tratta di sacrificare gli interessi d'un'intera comunità. Questa la conclusione cui sono giunti oltre 150 abitanti d'Osogna, riuniti giovedì, 6 dicembre, nell'ex-asilo del Comune. La riunione era stata promossa dal Municipio per mettere al corrente la popolazione sui pericoli che potrebbero derivare dalla costruzione, sulla sponda sinistra del fiume Ticino, d'una linea ferroviaria denominata "linea veloce" (sulla quale i treni potranno raggiungere velocità di circa 200 km. orari) e del tracciato della N. 2. Inevitabilmente, nel caso in cui venisse adottata la "variante sinistra", il paese verrebbe chiuso in una morsa costituita da ben 4 vie di comunicazione. Dalla pubblica discussione di giovedì è emerso chiaramente che tutta la popolazione lotterà a fianco delle autorità municipali per impedire che l'esistenza d'Osogna venga messa in pericolo.

LODRINO. — *Altri dissensi per*

la N. 2. — Anche il Municipio di Lodrino, dopo quello d'Osogna, ha deciso d'organizzare una pubblica riunione sul problema del tracciato autostradale riguardante la parte nord della Riviera i 5 km. circa da Lodrino a Biasca, pei quali i tecnici delle Strade nazionali hanno preparato 2 varianti: la variante Iragna, che percorre la sponda destra del fiume Ticino lambendo l'abitato di Lodrino e la relativa zona d'espansione di questo Comune, e la "variante Osogna" che percorre la sponda sinistra del fiume lambendo zone edificabili d'Osogna. Le autorità d'Osogna, com'è noto, sono contrarie alla variante di sponda sinistra. Le autorità di Lodrino sono per contro contrarie alla soluzione di sponda destra.

BELLINZONA. — *La campagna del pomodoro.* — Il Dip<sup>o</sup> cant. ticinese della economia pubblica comunica che venerdì, 30 novembre, una delegazione ticinese guidata dal cons. di stato Arturo Lafranchi, ha incontrato presso la Scuola d'Agricoltura di Châteauneuf i responsabili dell'organizzazioni agricole vallesane. La riunione presieduta dal cons. di stato G. Giroud aveva lo scopo d'esaminare i problemi posti all'economia dei 2 Cantoni dalla produzione e commercializzazione del pomodoro. Le delegazioni hanno studiato lo svolgimento della campagna appena terminata. Hanno potuto rilevare che quest'anno le condizioni di mercato hanno permesso un piazzamento favorevole della produzione.

— *"Old soldiers never die . . ."* — Sono stati licenziati sabato, 1° dicembre alla Caserma comunale i militi della classe 1923. S'è rivolto ai partecipanti al simpatico raduno — circa 300 provenienti d'ogni parte del Cantone Ticino — l'on. Argante Righetti, capo del Dip<sup>o</sup> Militare che ha sottolineato i meriti di chi ha servito la Patria in momenti difficili pel nostro Paese.

— *Le domeniche "a piedi".* — Anche il C. Ticino, come gli altri Cantoni della Confederazione, ha vissuto il 9 dicembre scorso, la terza domenica a piedi. Il blocco del traffico motorizzato, iniziato si alle ore 3 della mattina, s'è concluso alle 3 del lunedì seguente. Durante le prime 14½ ore (ossia dalle 3 alle 17.30) sono state spiccate dalle pattuglie di polizia 19 rapporti di contravvenzione, rapporti che verranno trasmessi all'autorità penale, la quale avrà la facoltà d'emettere decreti d'accusa (per contravvenzioni fino a 500 franchi) o d'emettere — se le contravvenzioni superano i 500 franchi — veri e propri atti d'accusa che comporteranno automaticamente la celebrazione di processi davanti alle Assise correzionali.

LO SPORT INVERNALE. — *Football.* L'ultima giornata del girone d'andata del campionato è stata guastata dal maltempo. Per le "ticinesi" i risultati sono DNA Chênôis—Chiasso rinviato, Lugano—Grasshoppers 0—0: DNB Etoile Carouge—Bellinzona 2—4; Mendrisiostar—Aarau 0—1 *Classifica:* DNA Lugano 11°, Chiasso 13° DNB Bellinzona 5°, Mendrisiostar 10° I DIV, Giubiasco 2°, Locarno 9°, Rapid 13° (lanterna rossa).

Poncione di Vespero